

S come schola (= scuola)

- **Schola:** il termine trae origine dal greco *scholé*, riposo, infatti la possibilità di dedicarsi alla cura dello spirito e migliorare la propria cultura presso i Greci era considerata una svago, rispetto ai momenti della guerra o dei lavori nei campi. Sinonimo di *schola* era infatti anche *ludus* che, come primo significato, vuol dire “gioco”.
- **Gymnasium:** la parola, di origine greca, indicava la palestra per gli esercizi fisici, ma in senso più ampio si riferisce all’allenamento della mente: oggi ritroviamo il termine per designare i due anni precedenti il liceo classico.
- **Lyceum:** interessante è seguire l’etimologia del termine che deriva da *lykos* = lupo. Gli Ateniesi dedicarono un tempio ad *Apollo Lykeios*, quale protettore delle greggi dagli assalti dei lupi. Sul luogo del tempio poi distrutto, venne fondata da Pericle una scuola, che prese il nome dal posto, cioè “Liceo”, termine che designa alcuni corsi di studio dopo la scuola media.
- **Universitas:** è di origine latina, con il significato di “totalità”. Nel Medioevo la parola venne utilizzata per designare un insieme di studenti che frequentavano studi giuridici a Bologna: di qui il termine venne trasferito all’istituzione, significato che si è conservato nella lingua d’oggi.
- **Magister:** è il maestro. Il termine ha in sé il concetto di essere superiore a un altro; infatti *magis* vuol dire “più” e *ter* indica una comparazione fra due elementi.
- **Pedagogus:** di derivazione greca, era l’insegnante privato nelle famiglie ricche; i lasciti in italiano sono “pedagogia”, disciplina relativa ai problemi dell’educazione dei ragazzi, e il suo aggettivo, “pedagogico”.
- **Grammaticus:** dal greco *gramma*, “segno inciso”, era chi insegnava la grammatica. Il plurale di *gramma* è *grammata* = segni incisi, lettere, da cui “grammatica” (regole della lingua), “sgrammaticatura” (errore di grammatica), “grammaticale” (conforme alle regole).
- **Discipulus:** il termine ha origine dal verbo *discere* = imparare; anche la parola “disciplina” ha la stessa radice. Nella lingua italiana contemporanea “discepolo” sta a indicare chi si sente legato da particolari affinità a un maestro. Disciplina ha due significati: il primo è obbedienza alle regole, il secondo è materia di insegnamento e di studio.
- **Liber:** curiosa è la derivazione del termine, perché significa “corteccia interna dell’albero”; infatti prima dell’utilizzo del papiro egizio, i Romani usavano questa parte dell’albero per ricavarne degli strati sottili su cui scrivere.
- **Volumen:** (da *volvo* = arrotolo) era costituito da *paginae* di papiro arrotolate su di un cilindro di legno, che si svolgevano da sinistra verso destra.
- **Calculus:** significa “sassolino”; a scuola gli studenti usavano i sassolini per contare: ora il termine indica sia piccoli sassolini che si formano negli organi del nostro corpo e che vanno rimossi, sia computi complessi per risolvere problemi, sia una valutazione sul da farsi: “ho fatto i miei calcoli”.
- **Stilus:** da questa parola derivano i termini italiani penna stilografica, penna stilo, ma anche “stile”. È infatti implicita l’idea del passaggio di significato dall’oggetto per scrivere allo scrivere e quindi all’esprimersi non solo per mezzo della parola, ma anche attraverso altre manifestazioni (stile di vestire, di presentarsi, stile liberty...).
- **Tabula rasa:** era la tavoletta di argilla su cui gli studenti scrivevano delle parole che poi venivano cancellate per lasciare posto alle altre. L’espressione “fare tabula rasa” significa ora “cancellare tutto”.